



## GLI ESPERTI

### Stroncatura del tavolo di lavoro Ipl Critiche su doppio canone e criteri

• Prima di riunirsi e discutere la legge Ipes, la commissione edilizia ha incontrato i sindacati, coordinati dall'Ipl. Il direttore Stefan Perini ha illustrato la sintesi in undici punti elaborata dal tavolo di lavoro cui hanno partecipato Donatella Califano e Alexander Pancheri (Cisl), Dorian Pavanello (Cgil) e Maurizio Surian (Cgil e Centro casa), Herbert Schatzer e Leo Resch (Kvw), Luciano Nervo (Acli), Tony Tschenett (Asgb), Christian Troger e Dodo Detassis (Uil).

Il gruppo di lavoro chiede che nel testo siano inseriti obiettivi vincolanti con le misure per il loro raggiungimento e che si attui un «piano per l'abitare» quinquennale, con monitoraggio e valutazione finale. Quindi un rinnovo dell'Ipes con immissione di risorse e ottimizzazione degli uffici. I sindacati

chiedono che il sistema del «doppio binario», canone sociale e canone agevolato, non leda il diritto alla casa delle fasce più deboli. Su questo punto interviene un emendamento presentato da Helmuth Renzler (Svp): il 75% dei nuovi alloggi da costruire dovrà essere assegnato alle fasce meno abbienti, non al ceto medio. Al contempo dovrebbe essere istituita un'agenzia provinciale che monitori il mercato, identifichi i bisogni abitativi e coordini i programmi comunali.

Infine, la critica all'inasprimento dei criteri: mancano soglie di detrazione per persone con diverse abilità; manca un accesso facilitato per donne sopravvissute a violenza domestica; con la nuova Durp si premia chi vive di contributi a scapito di chi percepisce un reddito da lavoro.